

LA COPERTINA - La foresta tropicale, con i suoi alberi altissimi, gli animali che la popolano, il suolo paludoso, è un lascito dei millenni passati e ci dà l'aspetto che presentava il nostro pianeta in epoche remote. Un'apposita spedizione, formata dal fotografo Alfred Eisenstaedt, dal pittore Rudolph Zallinger, dal giornalista David Bergamini e da un safari di sette nativi si è recata nella Guinea olandese per raccogliere il materiale che illustra la puntata de «Il mondo in cui viviamo», che pubblichiamo nelle pagine centrali.



SETTIMANALE POLITICO DI GRANDE INFORMAZIONE

EDITORE E DIRETTORE ARNOLDO MONDADORI - CONDIRETTORE RESPONSABILE ENZO BIAGI - CAPO REDAZIONE ROMANA GIORGIO VECCHIETTI

sommario

ITALIA DOMANDA

OCCHIO SEGRETO SULLA « 400 »: CARROZZERIA MOTORE VELOCITÀ	7
TROPPO ZELO DI DE VECCHI PER UNA LETTERA DI MUSSOLINI di Marc'Antonio Bragadin	7
SOLO ANTENNE DI STATO O LIBERTÀ DI TRASMISSIONE? di Alfredo Verde, Raffaele De Caro, Ugo La Malfa, Guido Gonella, Raoul Chiodelli, Aldo Garosci, Achille Battaglia	8
NENNI, SARAGAT E I LABURISTI di Peter Ericsson	10
IL TELEGRAFO DEL CUORE di Emilio Servadio	11
L'INDIPENDENZA ECONOMICA di Remo Cantoni	11
PER IL FIGLIO DEL DIO SOLE LA TOMBA PIÙ ALTA DEL MONDO di Ernesto Scamuzzi	12
DE PISIS VERI E FALSI di Carlo Cardazzo	12
IL LEONE DI PIETRA di Alfonso Gatto	13
VOTI SEGRETI O PUBBLICI CON LA RIFORMA DELLA SCUOLA? di Paolo Rossi	15
LA GINNASTICA DI RUOLO di Lucio D'Arconte	15
I DOLCI CALUNNIATI di Cesare Pini	16
IL « BANG » SUPERSONICO di Emilio Bianchi	18

DALLA PARTE DI LEI di Alba de Céspedes 19

LA POLITICA E L'ECONOMIA

APPELLO DI GRONCHI AI VALORI DELLA LIBERTÀ di Giovanni Spadolini	20
CIÒ CHE KHRUSCEV HA DA DIRE ANCORA di Augusto Guerriero	20

IL MONDO IN CUI VIVIAMO (12)

LA FORESTA TROPICALE di Lincoln Barnett	34
---	----

IL MONDO DI OGGI

FUCILATE RUSSE PER GLI OPERAI POLACCHI di Stefano Villani	22
IL GARBATO FOTOGRAFO ERA UN BRIGADIERE DI P.S. di Giorgio Salvioni	26
PERCHÉ CERCANO I PARADISI ARTIFICIALI? di Dino Origlia	29
GLI ASSASSINI DELLA STRADA di Guido Capra	32
DUELLI A RASOIAE NELLA LONDRA 1956 di Vittorio Chesi	54
LE OTTO MOGLIE DEL COMMESO VIAGGIATORE di Nantas Salvaggio	57
HA SPOSATO IL DRAMMA	59
RICEVUTO DA GRONCHI L'EDITORE MONDADORI	65

IL MONDO DI IERI

UN BOY-SCOUT SCOPRI IL NOSTRO SBARCO di Erich Gimpel	62
--	----

MEMORIA DELL'EPOCA

LA QUESTIONE MERIDIONALE di Ricciardetto	73
PARTENOGENESI di Manlio Lupinacci	73
ISTANTANEE di Garretto	74

QUESTA NOSTRA EPOCA

RISPETTO PER DUMAS UN PO' MENO PER LA STORIA di Filippo Sacchi	77
SOGNI D'ARMONIA A PALAZZO CHIGI di Giulio Confalonieri	78
INDIETRO VA STRANIERO di Enzo Biagi	79
TELEVISIONE: I PROGRAMMI DAL 5 all'11 LUGLIO	79
IL REALISMO POETICO DI SALVATORE QUASIMODO di Giuseppe Ravegnani	80
PER CINQUEMILA LIRE SI ROVINA UNA FAMIGLIA di Arturo Orvieto	81
LETTERATURA FILATELICA del postino	82
GIOCHI	83
5 MINUTI D'INTERVALLO	88



FUCILATE PER I POLACCHI

Gli operai di Poznan si sono fatti uccidere come cavie da esperimento. Credevano che il Governo avesse allentato le briglie e che fosse tornata la libertà. I soldati russi li hanno invece accolti a fucilate.

pag. 22



LO SCANDALO DELLA DROGA

I clamorosi arresti nel "bel mondo" romano hanno acceso la curiosità sui "paradisi artificiali". Accanto a una esauriente cronaca degli avvenimenti pubblichiamo una analisi scientifica dovuta a un noto psichiatra.

pag. 26



ASSASSINI DELLA STRADA

Un viaggio in automobile, oggi, corre sempre il rischio di trasformarsi in un suicidio. Vi sono troppi irresponsabili che non rispettano la legge per arrivare a destinazione, se arrivano, due minuti prima.

pag. 32



VELO NUZIALE PER MARILYN

In un servizio fotografico sul matrimonio della celebre diva col drammaturgo americano Arthur Miller, vedrete una nuova Marilyn Monroe, dal volto semplice, ingenuo e sereno di chi ha trovato la felicità.

pag. 59

Ha sposato il dramma



La data delle nozze fra Marilyn Monroe e lo scrittore Arthur Miller è stata tenuta segreta per evitare che si ripettesse qualche luttuoso incidente come quello automobilistico che è costato la vita a una giornalista.

Un anno e mezzo fa Marilyn Monroe lasciò Hollywood, tra la sorpresa generale. Le ragioni le spiegò lei stessa in una conferenza-stampa. « Mi avevano proposto », disse, « un film che si doveva intitolare *Pink Tights* (Maglia Rosa). E io sapevo benissimo che cosa significava. Dopo la maglia rosa, sarebbe venuta quella nera, poi quella blu e così di seguito fino a che il pubblico non ne avesse avuto abbastanza delle maglie e di me che le indossavo. » Asserì anche di voler « allargare il proprio orizzonte artistico ». Così, si rifugiò a New York, presso i Milton-Greene, che avevano ampie conoscenze negli ambienti artistici e letterari.

Fu lì che l'attrice conobbe Arthur Miller. Ma né Marilyn fu per lui la *vamp* numero uno, né Miller fu per lei il « Maestro », con la « emme » maiuscola. Furono soltanto un uomo e una donna che si piacquero.

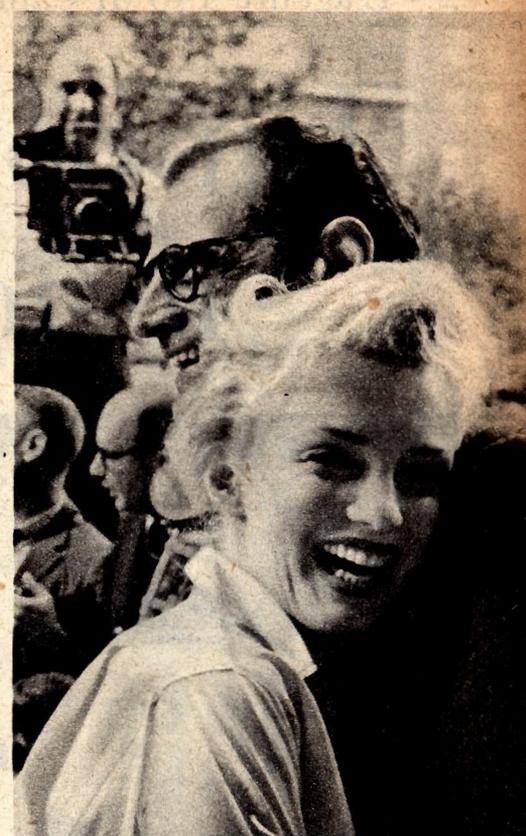
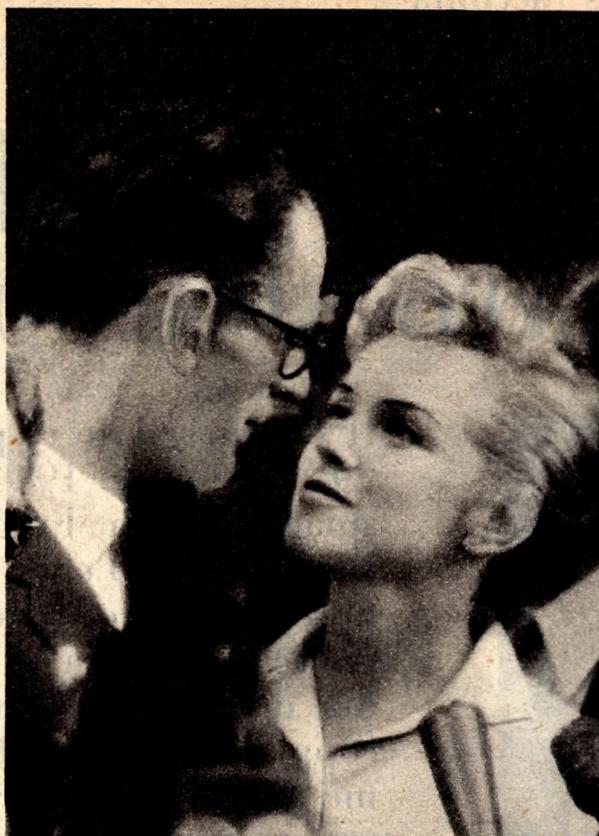
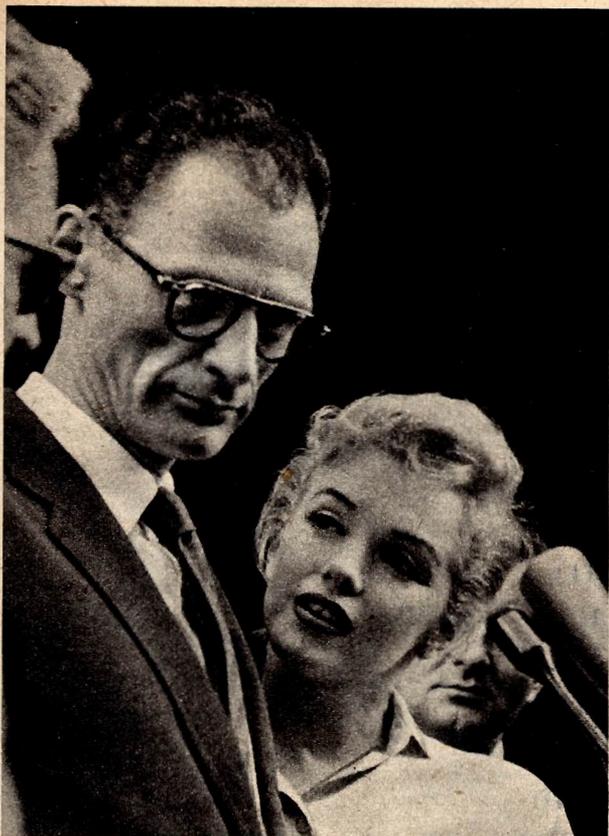
Il loro idillio fu molto discreto. S'incontravano in casa di comuni amici e pranzavano insieme in qualche piccola trattoria fuori mano. Due mesi fa Miller si recò a Reno, nel Nevada, per ottenere il divorzio e Marilyn andò a Hollywood per « girarvi » *Bus Stop*. Poiché per i divorziandi è prescritto un soggiorno ininterrotto a Reno e poiché non era facile interrompere la lavorazione d'un film, i due innamorati trascorsero due mesi senza vedersi. Finalmente Miller ottenne il divorzio e la grande notizia si sparse. Il matrimonio fra le due celebri « M » era una cosa certa e imminente.

Poi ci fu la faccenda della comparsa di Miller dinanzi al Congresso perché sospetto di attività filo-comuniste. Dal suo contegno a Washington dipende la concessione di quel passaporto che da due anni gli era negato: soltanto se gli sarà concesso Marilyn potrà passare con suo marito la luna di miele in Inghilterra, dove, tra l'altro, ella dovrà interpretare sullo schermo, assieme a sir Lawrence Olivier, la riduzione della commedia *Il principe dormiente* di Terence Rattigan.

Si sono sposati a Roxbury, con una cerimonia semplicissima. Marilyn vestiva un « completo » di *jersey*, con *pull-over* e golfino. Arthur era in blu, ma senza cravatta. Nessun fotografo era presente alle nozze, la cui data era stata tenuta segreta. Poche ore prima, i futuri sposi avevano concesso ai giornalisti, una conferenza stampa. Nel recarvisi, la macchina del corrispondente americano del *Paris-Match* si schiantava contro un albero e la giornalista Vera Sherbatoff moriva nell'incidente. Miller e Marilyn accorrevano sul posto della sciagura, senza tuttavia poter far nulla. Poi, con gli abiti macchiati di sangue, rimandavano la riunione. « Se precisissimo » ha detto lo scrittore « dove e quando ci sposeremo, potrebbe accadere di peggio. » Al momento della cerimonia, gli sposi avevano dimenticato l'anello. Si sono scambiati, uno dopo l'altro, la « vera » che Miller aveva già al dito. *



Marilyn Monroe si stringe felice al fianco di Arthur Miller, durante una delle molte conferenze-stampa concesse dai due fidanzati a New York. È sufficiente guardare il sorriso radioso della diva per rendersi conto della sua felicità.



Il matrimonio fra l'attrice più discussa di questi anni e il drammaturgo più polemico ha suscitato il clamoroso interesse di tutto il mondo cinematografico e teatrale d'America. Benché fossero riusciti a tenere nascosto l'idillio, i due innamorati non hanno potuto celare la notizia del loro fidanzamento.

Ai giornalisti e ai fotografi, accorsi in folla per intervistarla, Marilyn Monroe è tuttavia apparsa completamente diversa dalla «vamp» conosciuta dal gran pubblico. Vestiva una semplicissima camicetta su una gonna «tailleur» e sul volto aveva un trucco quanto mai discreto. Pareva addirittura ringio-



vanita, aveva un'aria quasi ingenua. In quanto a Miller, appariva leggermente imbarazzato e piuttosto commosso. L'attrice, parlando con i giornalisti, ha tenuto il suo solito tono scherzoso di tante altre conferenze-stampa precedenti, ma questa volta è riuscita a schivare con molta grazia tutte le

risposte che potevano risultare piccanti. A giudicare dalle sue espressioni nelle tre foto in alto, che sono state scattate durante una conferenza-stampa, la diva sembrerebbe persino ignara d'essere presa di mira da più di cento obbiettivi. Nella foto grande qui sopra: i fidanzati salutano gaiamente la folla.